

Martedì 29 aprile 1997

14 l'Unità LE CRONACHE

Tra le novità l'istituzione della figura del tutore che avrà il compito di garantire i diritti degli under 18

«Bimbi mai più proprietà privata»
Un piano del governo per i minori

Prodi, Violante e Turco hanno illustrato un pacchetto di iniziative e provvedimenti da attuare in due anni. La ministra: «Non oggetto di tutela, né adulti in miniatura, ma persone titolari di diritti». Sarà rivisto il codice penale minorile.

Il bambino straniero e i diritti

Quanti sono i bambini stranieri in Italia? Non è dato saperlo con certezza, ammette il documento governativo. Per ovviare a questa situazione le iniziative dei ministeri Solidarietà sociale, Istruzione, Sanità, Interni, Affari Esteri e Pari opportunità, propone un «documento individuale» per bambini e adolescenti stranieri che assicuri i loro diritti, a prescindere dalla situazione giuridica del genitore e della condizione di irregolarità. Prevede anche misure che rendano meno automatica l'espulsione di minori stranieri residenti e interventi specifici per la fascia di età dai 0 ai 3 anni, la meno protetta e quella che più facilmente finisce per essere istituzionalizzata.

ROMA. Bambini e adolescenti. Lo Stato, anche attraverso le sue norme, deve considerarli sempre più persone «titolari di diritti». I genitori dovrebbero abbandonare una «cultura proprietaria» della propria prole. Il welfare riformato non dovrà caratterizzarsi per tagli, ma per una redistribuzione delle risorse a vantaggio delle giovani generazioni. C'è tutto questo dietro il «Piano d'azione del governo per l'infanzia e l'adolescenza», illustrato ieri, in modo volutamente solemne, nella sala della Lupa di Montecitorio presenti: Luciano Violante, presidente della Camera, Romano Prodi, presidente del Consiglio, e Livia Turco, ministro per la Solidarietà sociale.

«Per la prima volta bambine e bambini, ragazze e ragazzi, definiti per legge "minori", considerati corpi e menti di proprietà privata della famiglia, adulti in miniatura, esseri a rischio e oggetto di tutela, acquistano piena dignità di persone», ha detto Livia Turco, sottolineando come in oltre 50 anni di vita repubblicana «in un paese che ha eretto, a parole, monumenti all'infanzia e alla tutela della vita, mai vi era stato un impegno riformatore tale, da porre i bambini al centro dell'attenzione». All'elaborazione del Piano hanno partecipato, infatti, tutti i ministeri superando vecchie gerarchie e divisioni di compe-

tenze. Non a caso il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha posto l'accento sull'«organicità del Piano che si propone di superare «l'intervento fondato sull'emergenza».

Il presidente della Camera, Violante, ha insistito, invece, sull'esigenza di «un radicale cambiamento culturale», per evitare il rischio che dal «bambino oggetto» si passi al «bambino merce». E, nel tratteggiare il quadro in cui si inserisce lo sfruttamento dei minori: in Italia, attraverso la criminalità organizzata, e nel mondo, con i bambini avviati precocemente al lavoro o usati come combattenti; ha ricordato la presentazione alla Camera dei deputati, come all'Assemblea nazionale francese, di proposte di legge tese a introdurre la cosiddetta «clausola sociale» che vieta accordi commerciali con imprese che sfruttano minori.

Un piano molto articolato e diviso in tre parti: iniziative legislative, azioni di coordinamento amministrativo, interventi di solidarietà internazionale. Si propone «un'azione riformatrice in progress» e si dà tempo due anni.

Sul fronte legislativo. Si ricordano le misure già prese come il disegno di legge «per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza», con lo stanziamento di 800 miliardi nella Finanziaria '97, mirato a

contrastare la povertà minorile, a promuovere nuovi servizi per il tempo libero e a rilanciare l'affido familiare. Mentre tra gli impegni c'è quello a rivedere la legge sugli asili nido, con una norma quadro che innovi il settore dai 0 ai 3 anni. Differenziati, flessibili e qualificati, i servizi per questa fascia di età dovranno rispondere alle nuove esigenze familiari, ma caratterizzarsi come socio-educativi e non più assistenziali. Ci sarà anche un disegno di legge per armonizzare i tempi di lavoro e quelli per la cura e la famiglia, attraverso il ripensamento della disciplina giuridica del tempo di lavoro per uomini e donne. E ancora l'armonizzazione delle legislazioni italiana (troppo disorganica) con le disposizioni contenute nella Convenzione di New York dell'89 sui diritti del fanciullo e con altre Convenzioni internazionali, tra cui quella di Strasburgo sul diritto dei minori ad esprimere il proprio punto di vista nei procedimenti giurisdizionali e amministrativi che li riguardano. Prevista anche la modifica del codice penale minorile, datata 1934. E tra gli strumenti di garanzia, verrà introdotta la figura del «tutore» dell'infanzia e dell'adolescenza. Annunciati anche miglioramenti «funzionali» alla legge sull'affidamento e le adozioni e un'ini-

ziativa per la modifica della legge 216/91 per la prevenzione del coinvolgimento di minori in attività criminose.

Sfruttamento sessuale. Il governo sollecita il Parlamento ad approvare la legge sull'educazione sessuale; mentre è in discussione il ddl contro la pedofilia e il turismo sessuale, cui il governo assicura il suo appoggio.

Sul fronte amministrativo, ciascun ministero, in coordinamento con altri e soprattutto con la Conferenza delle Regioni e con la Conferenza Stato-città, ha fatto la sua scelta. I ministeri dell'Istruzione e dei Beni culturali, oltre alla generalizzazione della scuola dell'infanzia, prevedono: itinerari didattici nei musei; corsi per imparare a usare le biblioteche; «la storia per le piazze d'Italia» per promuovere la riscoperta del patrimonio culturale tra gli studenti, anche più piccoli; la costruzione di mediateche nelle città. Il ministero dei Lavori pubblici promuoverà «contratti di quartiere» soprattutto nelle periferie e nel Mezzogiorno, per combinare risanamento e interventi a «misura di bambino». Mentre il ministero della Sanità privilegerà il settore matero-infantile.

Luciana Di Mauro

MODELLE TRA I GHIACCII



Versace all'«Ice Hotel» presenta la collezione

tutto originale la collezione «Absolut Versace» sul numero di «Vogue» di aprile. Il servizio fotografico, con le modelle Kate Moss, Naomi Campbell, Marcus Schenkenberg e Mark Findlay è stato realizzato presso l'Ice Hotel a Jukkasjärvi, in Svezia, 200 chilometri sopra il Circolo polare artico. La collezione comprende abiti da sera ma anche abiti casual. Per rendere omaggio ai fiumi ghiacciati della Svezia, Versace ha poi creato una stoffa con ricami di perline che lo stilista ha definito «il ricamo del ghiaccio». «Absolute Versace», nasce da una collaborazione tra Absolute, Vogue, e i nomi più importanti della moda, dell'arte e della fotografia. Goran Lundqvist, presidente di «Absolute Company» ha ricordato che ha ricordato come già nei primi anni '80 Andy Warhol diede la sua personale ed artistica interpretazione della famosa bottiglia.

Un paradiso di ghiaccio cristallino ha fatto da sfondo per gli esclusivi modelli creati da Versace per Absolut Vodka. Gianni Versace in collaborazione con il fotografo Herb Ritts ha preparato un servizio fotografico che ha presentato in modo del

Il leader degli indigeni neozelandesi critica il concerto di Bali
I maori contro le «Spice girls»
«Denigrano la nostra cultura»

La band britannica durante uno spettacolo ha imitato una loro danza. Intanto il Vaticano fa sapere che non concederebbe mai al gruppo di girare un film a S. Pietro.

SYDNEY. Il leader dei maori, la popolazione indigena della Nuova Zelanda, sono sul piede di guerra contro la band britannica di cinque donne «Spice Girls», colpevoli di aver eseguito in un concerto a Bali la scorsa settimana una loro versione della tradizionale danza di guerra maori «haka». La danza, che comporta puerose smorfie e «linguacce», è tuttora eseguita dalla squadra nazionale di rugby «All Blacks» per intimidire gli avversari prima delle partite. Esperti culturali maori hanno condannato la «presa in giro» della danza da parte della trasgressiva band, sottolineando che la tradizione proibisce che sia eseguita da donne. «È una denigrazione della cultura popolare... è inaccettabile», ha detto al quotidiano locale «Dominion» Timoti Karetu, della «Commissione per le lingue maori». Secondo l'esperto di haka Joe Harawira l'exploit delle «Spice Girls», che durante il concerto avevano invitato sul palco due neozelandesi per una «lezione» improvvisata della danza, è stato «totalmente fuori posto». «Non è accettabile per

la nostra cultura, e specialmente da parte di pop stars ragazzine di un'altra cultura», ha aggiunto. Il manager delle «Spice Girls» Bart Cools ha assicurato in un'intervista a Radio New Zealand che le giovani non avevano alcuna intenzione di offendere la comunità maori.

Intanto è stata accolta con sorpresa in Vaticano la notizia data l'altro ieri dal giornale londinese «Express On Sunday», secondo cui le cinque effervescenti ragazze del famoso gruppo pop inglese Spice Girls avrebbero potuto girare alcune scene di un loro film in piazza San Pietro, proprio sotto le finestre del Papa, e con il benplacito della Santa Sede. E ciò perché la notizia sembra completamente falsa.

In Vaticano, infatti, non è arrivata nemmeno la richiesta per l'autorizzazione ad effettuare le riprese. «Qualora i produttori del film le presentassero, noi la esamineremo, ma la risposta sarebbe comunque un no», fanno sapere dal Pontificio consiglio per le comunicazioni sociali.

Il Vaticano, infatti, non accorda

permessi per scene di fiction, con la partecipazione di attori. Il regolamento della Santa Sede è molto chiaro in proposito: in piazza San Pietro e nei palazzi apostolici si possono effettuare solo riprese di attualità, di informazione e cultura.

«Già così abbiamo un bel diffidente, figuriamoci se in Vaticano arrivasse anche Cinecittà», commentano al Pontificio Consiglio.

Domenica l'«Express on Sunday» aveva annunciato che le cinque ragazze pop avevano chiesto alle autorità vaticane il permesso di girare alcune scene di un film, intitolato «Five» («Cinque»), come il loro album di successo, nel quale recitano anche la rockstar Elton John e l'attore Richard E. Grant. Ed avevano ottenuto - sempre secondo il giornale - l'autorizzazione, con «sorpresa» degli stessi produttori del film.

«La sorpresa è stata nostra, nel leggere i titoli dei quotidiani di oggi», replicano in Vaticano. «Non sappiamo nemmeno - concludono - chi siano le «Spice Girls». Tutta questa storia ha l'aria di essere un'operazione pubblicitaria».

Usa, galera o sanzioni per chi viola il vincolo matrimoniale
Corte marziale per i militari adulteri
Il Pentagono detta le regole anti-scandalo

NEW YORK. Caccia alle streghe contro gli adulteri al Pentagono: sovrappeso di accuse e scandali di molestie sessuali nei suoi ranghi, il dipartimento della Difesa ha messo in atto un giro di vite chiamando di fronte alla corte marziale chi viola il vincolo del matrimonio. Gli adulteri rischiano la galera o, se va bene, sanzioni amministrative. In ogni caso hanno la carriera rovinata, denuncia il Washington Post. In un caso clamoroso, lo scorso marzo, la tenente colonnello dell'esercito Karen Tew si è ammazzata per evitare l'onta della condanna. Il suo reato quello di aver avuto una relazione con un soldato. Quarant'anni, due figlie teen-ager, la donna era separata dal marito. «Non ci sono parole per definire la mia vergogna», aveva dichiarato l'ufficiale Tew nell'aula della corte cinque giorni prima di uccidersi. Il suo suicidio ha sollevato il velo su una cultura militare che non perdona, o che perdona sempre meno dopo scandali come quello di Tailhook, che ha scosso la Marina, o quello delle molestie ses-

suali tra i ranghi dell'Esercito. Nella sola aeronautica i processi per adulterio sono quadruplicati dal 1987: per la maggior parte i militari sotto accusa sono stati giudicati colpevoli. Alla base Minot in Nord Dakota il 20 maggio si aprirà il caso contro Kelly Flynn, ancora nubile e la prima «top gun» donna della Air Force. È accusata di aver fatto l'amore con un civile sposato. «L'aeronautica sta tornando al medioevo», ha denunciato l'avvocato di Kelly, Frank Spinner. Adulterio, sodomia e fraternizzazione (il rapporto con un inferiore di grado) sono proibiti da due secoli nel codice militare ma, secondo il parere unanime di avvocati ed esperti, di qualche tempo i violatori sono perseguiti con uno zelo tutto particolare. «L'Air Force mette in pista i suoi detective che indagano e fanno dossier su tutto: la performance sessuale del soldato nel mirino, il tipo di preliminari e le posizioni che preferisce, il tipo di contraccettivo usato» i processi, scrive il quotidiano, si sono tramutati di recente in vere e proprie cacce alle streghe.

Usa, capo scout preso con l'arma nella borsa

NEW YORK. Il capo dei «boy scout» degli Usa è stato arrestato a Miami con l'accusa di aver cercato di portare una pistola carica a bordo di un aereo diretto a Jacksonville. Jere Ratcliffe, capo esecutivo dei «Boy Scouts of America», è stato arrestato domenica mattina dopo che gli agenti aeroportuali hanno visto la sagoma della pistola nel suo bagaglio a mano passato sotto i raggi-x. Il boy scout si è giustificato dicendo di essersi dimenticato di avere l'arma nella borsa.

Paola, Peppino, Antonio Caldarola e Rosalba Conserva partecipano con grande affetto al dolore di Pina e Alberto per la scomparsa del caro

RICCARDO MEROLLA
Roma, 29 aprile 1997

Docenti e non docenti del Dipartimento di Studi linguistici e letterari dell'Università di Roma La Sapienza partecipano al dolore dei familiari per la immatura scomparsa di

RICCARDO MEROLLA
professore ordinario di Letteratura italiana nel Dipartimento, collega, amico e compagno esemplare per l'intelligente impegno negli studi, per la passione didattica e per la serenità e l'equilibrio portati in una lunga, appassionata e costruttiva milizia democratica.
Roma, 29 aprile 1997

Cesare Salvi, profondamente commosso, è vicino al sen. Carlo Roggoni e alla sua famiglia per l'improvvisa scomparsa della

MADRE
Roma, 29 aprile 1997

La Presidenza e senatori del gruppo Sinistra Democratica-L'Ulivo si stringono con affetto al sen. Carlo Roggoni e alla sua famiglia per l'improvvisa perdita della

MADRE
Roma, 29 aprile 1997

Le compagne e i compagni delle Segreterie del gruppo della Sinistra Democratica-L'Ulivo del Senato partecipano commossi al lutto del sen. Carlo Roggoni per la scomparsa del caro

MADRE
Roma, 29 aprile 1997

Peppino, Nedo, Gloria e Maria dell'Ufficio stampa del gruppo della Sinistra Democratica-L'Ulivo del Senato, esprimono il loro cordoglio al sen. Carlo Roggoni per la perdita della

MADRE
Roma, 29 aprile 1997

I compagni della Federazione Genovese e dell'Unione Regionale Ligure del Pds pongono le più sentite condoglianze al compagno senatore Carlo Roggoni, Vice Presidente del Senato della Repubblica, per la perdita della

MADRE
Genova, 29 aprile 1997

Il 27-4-1997 è deceduta una persona eccezionale

VITTORIO LAZZARI
Un uomo che ha fatto tanto per la sua famiglia e per il prossimo. Amato e rispettato ovunque, lascia un vuoto incalcolabile in tutti noi. Rimarrà sempre nei nostri cuori con tutto l'affetto che abbiamo per lui. La sua scomparsa ha lasciato nel dolore la moglie Maria, i figli Pierpaolo e Antonella, il genero Paolo, la nuora Elisa e il nipote Andrea. I funerali si terranno oggi, martedì 29/4/97, alle ore 14,30 presso la Chiesa Bella della Certosa di Bologna. Non fiori ma beneficenza per l'Istituto Ramazzini.

VITTORIO LAZZARI
Bologna, 29 aprile 1997

La famiglia Lazzari ringrazia il Dott. Massimo Palmieri e tutto il personale del reparto di cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Bologna per l'efficacia e l'affetto dimostrato verso il nostro carissimo

VITTORIO
Bologna, 29 aprile 1997

I compagni Cesare Ranucci, Pippo Pagano e Silvano Piani ricordano con affetto il compagno e collega

VITTORIO LAZZARI
Roma, 29 aprile 1997

Carli, Angelini, Dessuppon, Scriboni Tailo e Valettano sono profondamente addolorati per la scomparsa del carissimo

VITTORIO LAZZARI
Nel ricordarlo con tanto affetto e commozione pongono le più sentite condoglianze alla famiglia

VITTORIO LAZZARI
Nelle segreterie di tanta affetto e commozione pongono le più sentite condoglianze alla famiglia

VITTORIO
I Consiglieri, i Sindaci ed i dipendenti della Cooperativa Edificatrice Anseloni partecipano al dolore del loro Presidente signor Franco Lazzari per la prematura perdita del fratello

VITTORIO
Bologna, 29 aprile 1997

Le redazioni de l'Unità dell'Emilia Romagna partecipano commosse al dolore dei familiari per la scomparsa di

VITTORIO LAZZARI
per anni ispettore del nostro giornale

VITTORIO LAZZARI
Bologna, 29 aprile 1997

Lella Pasquali addolorata per la scomparsa di

VITTORIO LAZZARI
sstringe con affetto ai familiari

VITTORIO LAZZARI
Bologna, 29 aprile 1997

Franco Felicetti, Franco Felisini, Sergio Gueri, Enrico e Jonne Gusti, Agoberto Nurchis, Mario Pezzoni partecipano al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del caro compagno ed ex collega di lavoro

VITTORIO LAZZARI
Milano, 29 aprile 1997

Le compagne ed i compagni dell'Unità di Milano ricordano con affetto

VITTORIO LAZZARI
compagno ed amico carissimo.

VITTORIO LAZZARI
Milano, 29 aprile 1997

Ciao.

PAOLO
La Federazione del Pds di Ravenna annuncia con immenso dolore la scomparsa di Pier Paolo D'Attorre sindaco di Ravenna, docente universitario, dirigente del Pds. Uomo di rare virtù, di intelligenza acuta e brillante, di raffinata e profonda cultura intellettuale stimato che ha scelto e praticato l'impegno politico come un servizio per la comunità. Il Pds ricorda con gratitudine e commozione la sua opera di sindaco, condotta e portata a termine senza risparmio di energie e mettendo a disposizione tutte le sue grandi capacità. Il coraggio, la pazienza e la tenacia con cui ha affrontato la malattia senza abbandonare mai per un attimo la sua missione politica e amministrativa, alla quale era stato chiamato dai cittadini, sono per noi il più alto e nobile esempio di quella dedizione appassionata che può dare un valore etico profondo all'esperienza politica. La città perde un uomo che le ha dedicato i momenti più intensi della sua vita. Il Pds perde un compagno amato, un compagno di straordinaria levatura politica, morale e intellettuale. La sua scomparsa apre un vuoto incalcolabile nell'animo di ognuno di noi e nella vita pubblica ravennate. Costringiamo commossi intorno alla famiglia, al padre Piero, alla madre Liliana, al fratello Gianfranco, alla moglie Antonella, alla figlia Sara.

VITTORIO LAZZARI
Ravenna, 29 aprile 1997

PIER PAOLO D'ATTORRE
Sindaco di Ravenna

Gianluigi Senarini ricorda con le doti umane, politiche e culturali si unisce al dolore della famiglia.

PIER PAOLO D'ATTORRE
Bologna, 29 aprile 1997

Nino, Rina, Massimo, Manuela e Rita Farneti partecipano al dolore della famiglia D'Attorre per la perdita del caro

PIER PAOLO
Ravenna, 29 aprile 1997

Craziella e Bona Badiali si uniscono al dolore di Antonella e Sara, dei genitori e del fratello Gianfranco per la morte dell'amico

PIER PAOLO D'ATTORRE
Ravenna, 29 aprile 1997

Le compagne ed i compagni della Federazione del Pds di Bologna partecipano con grande commozione al dolore dei familiari per la scomparsa del compagno

PIER PAOLO D'ATTORRE
Sindaco capace ed amato della città di Ravenna, intellettuale impegnato nel rinnovamento della sinistra, che lascia un profondo ricordo in quanti lo hanno conosciuto all'Università di Bologna ed alla direzione dell'Istituto Gramsci dell'Emilia Romagna.

PIER PAOLO D'ATTORRE
Bologna, 29 aprile 1997

Gli amici dell'Istituto Gramsci dell'Emilia Romagna piangono la scomparsa dell'amico e compagno

PIER PAOLO D'ATTORRE
e ne ricordano l'instancabile impegno civile e di studioso, già direttore dell'Istituto, e al nostro fianco in tanti progetti e iniziative. Un abbraccio a tutti i familiari.

PIER PAOLO D'ATTORRE
Bologna, 29 aprile 1997

Il Sindaco Walter Vitali, a nome dell'Amministrazione comunale di Bologna, partecipa al lutto di Ravenna per la scomparsa del suo Sindaco

PIER PAOLO D'ATTORRE
e ne ricorda la serietà e appassionata opera di amministratore al servizio della città, insieme alla preziosa attività di storico presso il nostro ateneo.

PIER PAOLO D'ATTORRE
Bologna, 29 aprile 1997

Gli amici e i colleghi della Sede di Bologna della Johns Hopkins University partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'Amministrazione Comunale e la città di Ravenna per la scomparsa di

PIER PAOLO D'ATTORRE
David Ellwood, John Harper, Adrian Littleton, Patrick McCarthy, Tom Row.

PIER PAOLO D'ATTORRE
Bologna, 29 aprile 1997

Clara Sereni piange l'intelligenza lucida mente politica di

PIER PAOLO D'ATTORRE
capace come pochi di coniugare insieme parole, sentimenti, spregiudicatezze difficili Perugia, 29 aprile 1997

Il Consiglio di Amministrazione, la Presidenza e la Direzione di Coop Adriatica, partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'Amministrazione Comunale e la città di Ravenna per la prematura scomparsa del suo Sindaco

PIER PAOLO D'ATTORRE
La sua presenza intelligente e sempre impegnata nella vita amministrativa come in quella culturale, mancherà alla città e a tutti coloro che l'hanno conosciuto e apprezzato. La partecipazione solida ed affettuosa va alla moglie Antonella e alla figlia Sara che hanno perduto la persona più cara.

PIER PAOLO D'ATTORRE
Ravenna, 29 aprile 1997

L'Associazione Amici di Ravenna Festival, partecipa al dolore della città di ravenna per la scomparsa del suo Sindaco

PIER PAOLO D'ATTORRE
Ravenna, 29 aprile 1997

Il 29 dicembre 1996 il compagno

CRISSTIANO MARIO
manca all'affetto dei familiari, dei compagni dell'Amiaia di coloro che hanno potuto apprezzare negli anni la sua onestà, l'abnegazione, il sacrificio e l'impegno che lo hanno contraddistinto. La sezione di Arcidosso del Pds che lo ha avuto per molti anni segretario e l'Unione intercomunale del quale è stato uno dei più impegnati dirigenti lo ricordano oggi assieme alla famiglia.

CRISSTIANO MARIO
Grosseto, 29 aprile 1997

Il marito, i figli, i nipoti, i parenti tutti annunciano la scomparsa dell'adorata e straordinaria moglie e madre

GIUSEPPINA DESIATO
in GORELLI
avvenuta il 28 aprile 1997.
Roma, 29 aprile 1997

Emancata

LIBERA VERONESI
ved. BERGAMASCHI

Lo annunciano le figlie Angelica e Clara, i generi Eber e Walter, le nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì alle 15 nella Chiesa Parrocchiale di San Pio X (via della Pietra)

LIBERA VERONESI
Bologna, 29 aprile 1997

La segreteria della Camera del Lavoro di Bergamo, anche a nome del Consiglio Direttivo e di tutti gli iscritti esprime le più vive condoglianze alla moglie Vittoria e alla figlia Nadia per la scomparsa di

GIOVANNI MILANI
già segretario generale della Cgil di Bergamo, di cui ricorda il grande impegno sindacale e la profonda dedizione alla causa dei lavoratori.

GIOVANNI MILANI
Bergamo, 29 aprile 1997

Il Segretario della Federazione del Pds di Bergamo, insieme a tutti i compagni, esprimono ad Eliseo, Fabrizio e a tutta la famiglia, le più vive condoglianze per la morte del compagno

GIOVANNI MILANI
già segretario della Cgil di Bergamo e vice sindaco di Ponte San Pietro.

GIOVANNI MILANI
Bergamo, 29 aprile 1997

Il Direttivo, la Segreteria e l'Apparato Fiom-Cgil partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

GIOVANNI MILANI
Bergamo, 29 aprile 1997

20° anniversario

FORTUNATO ZANÈ
sempre nel nostro cuore. Riabbiamo voluto e ti vorremo sempre bene. Lo ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto i figli Diana e Gian'Pietro.

FORTUNATO ZANÈ
Milano, 29 aprile 1997

Avvent'anni dalla scomparsa di

FORTUNATO ZANÈ
gli amministratori, i sindaci, i collaboratori ed i dipendenti tutti della Ivi Spa ne ricordano le grandi doti umane e professionali.

FORTUNATO ZANÈ
Milano, 29 aprile 1997